

Capitolo SETTE OUTDOOR



Gregorio (Goyo), fotografo e autore specializzato in cannabis, mostra un campo di femmine in fioritura in Svizzera.



Perbacco! Questa splendida "Jamaican Pearl" era piantata in un angolo recondito dietro casa.



Un grower sbricia fra le fronde della sua pianta nel campo da guerriglia.

Introduzione

La maggior parte delle informazioni specifiche sulla coltivazione outdoor è esposta nel presente capitolo. Molti degli argomenti qui trattati trovano una descrizione più dettagliata in altri capitoli del libro. Viene fatto adeguato riferimento ai rispettivi capitoli.

La coltivazione outdoor è più diffusa di quella indoor nei paesi che hanno una legislazione permissiva sulla cannabis. La ragione è semplice: la luce solare è gratuita, mentre le lampade e l'elettricità si pagano. Per questo semplice motivo, sono più le persone che coltivano all'aperto anziché al chiuso.

La cannabis è una pianta forte e la si può coltivare quasi ovunque con buoni risultati. Facendo naturalmente attenzione alla sicurezza, si possono trasformare praticamente tutte le superfici coltivabili per farvi crescere, spesso con poco sforzo, una coltura sana.

Prima di piantare è importante documentarsi. Leggi gli articoli di giardinaggio e parla coi contadini della zona per scoprire il periodo migliore per seminare e coltivare pomodori e ortaggi simili, poi pianifica di conseguenza. Informati anche sulle infestazioni e sugli agenti disinfestanti più comuni. Raccogli le pubblicazioni sulle condizioni locali per l'orticoltura. Spesso le si possono reperire presso i vivai o tramite l'assessorato locale o il ministero per l'agricoltura. Puoi coltivare ovunque. Per esempio, uno dei primi campi in stile "guerriglia" che seminai si trovava su una rampa autostradale sopraelevata di una città nel nordest degli Stati Uniti negli anni settanta. Piantai dei semenzali in terra argillosa in un ambiente infestato da roveti di more, a fine giugno. Diedi alle piante un'unica applicazione di fertilizzante a rilascio lento. A fine settembre erano diventate delle piante femmina di bassa statura, con dei boccioli densi, pronti da fumare. Il raccolto aveva un peso di poco inferiore alla libbra (poco meno di mezzo chilo) di cimette aromatiche, ma con parecchie foglioline. Da tutti fu soprannominata "fatta in casa". Il mio primo campo grosso da guerriglia era stato piantato e raccolto sulle alture dei colli californiani. Mi inerpici per una delle numerose gole, trasportando un motore da 3,5 cavalli che pesava 14 kg, oltre alla pompa (altri 14 chili) e agli allacciamenti da idraulico per collegarla a uno spinotto di entrata da 5 cm e a una presa in uscita da 3,5 cm. Fu una vera prova,

trascinarsi dietro come fardello quattro bidoni di plastica da immondizia da 115 litri, da usare come serbatoi, 3 metri di tubatura in PVC, e infine 60 m di tubo per annaffiare!

Effettuavo questi viaggi, trasportando scorte ingenti, alle quattro di mattina. La parte ardua sarebbe stata riportare giù tutto quanto, una volta conclusa la kermesse della coltivazione!

Dopo molti viaggi risalendo il canyon, raccolti circa 2,7 kg di cime di Colombiana e di Messicana. La qualità era decente, però avendo raccolto presto, ero l'unico in città ad avere cime fresche a metà settembre.

Ai "bei tempi andati," gli immobili a uso agricolo in vendita nella California settentrionale in realtà pubblicizzavano le numerose alcole da coltivazione di marijuana già bonificate. Attualmente le guardie forestali portano la pistola e hanno la facoltà di arrestare le persone sospettate i "sospetti" grower. La malavita latinoamericana è penetrata a sua volta nelle National Forests, impiantandovi immigrati clandestini armati di pistole per coltivare e difendere dei vasti appezzamenti da guerriglia di ganja. La crociata proibizionista (War on Drugs) ha trasformato buona parte dell'America in un luogo dove è rischioso vivere e coltivare.

L'Australia, il Canada, gran parte dell'Europa e moltissime altre parti del pianeta sono significativamente diverse; i grower possono piantare nel giardino retrostante, in serrette o in località remote senza temere seriamente di essere arrestati.

Varietà

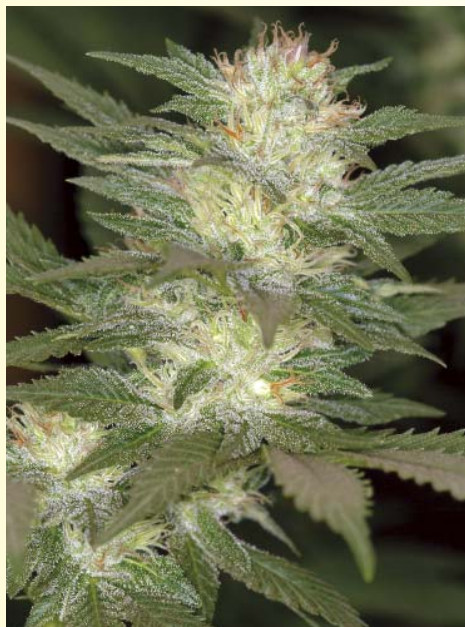
Selezionare le varietà più adatte al tuo clima è importante quanto trovare il posto perfetto. La presente sezione sulle varietà è estrapolata da un thread avviato da Leaf, un membro di www.Overgrow.com nonché esperto coltivatore outdoor con quintali di esperienza. Anche uno dei Casi Studiati è costituito dai post di Leaf riadattati. Il sito presenta inoltre molte altre informazioni. Quella che segue è una breve panoramica su alcune varietà outdoor diffuse. Le varietà sono raggruppate in cinque categorie distinte, suddivise in base ai periodi di fine fioritura. Per saperne di più sulle varietà, controlla il nostro Sito internet www.Overgrow.com.



Le varietà di Cannabis maturano in periodi diversi. Scegli delle varietà adatte al tuo clima e falle maturare prima che le giornate diventino corte e



La "Hash Plant", venduta da molte società di semi, se coltivata outdoor sarà pronta per il raccolto da fine agosto.



La "Early Riser" di nome e di fatto è pronta già fra fine agosto e metà settembre.



La "Jack Herer" finisce fra metà e fine settembre.

È una buona idea coltivare alcune varietà diverse che finiscono di fiorire in momenti diversi, per distribuire il lavoro e l'essiccazione in un maggiore arco di tempo. Se piante una coltura primaverile, puoi raccogliere per gran parte della stagione.

1. "Hash Plant", "Afghana", "Hindu Kush", ecc., sono delle ottime varietà che finiscono fra metà e fine agosto. La resa e la forza sono piuttosto elevate, ma anche l'aroma è inebriante! Queste varietà si addicono ai grower esperti. Richiedono moltissima luce solare intensa e vanno annaffiate dal basso, anziché dall'alto con la pioggia. Sono varietà che cominciano a fiorire quando le giornate sono lunghe e la luce solare è intensa. Le infiorescenze si ingrossano rapidamente sulle piante, che tengono a restare basse e schiacciate. La pioggia, seguita da calde giornate di sole, può promuovere la formazione di muffe, che in breve tempo rischiano di decimare il raccolto. Leaf ha visto delle cime essiccate e già pulite, grosse come palline da softball, piene zeppe di muffa. Buttate via. Per evitare problemi di muffa, Leaf consiglia di raccogliere quando circa il 10 per cento dei pistilli è appassito. Persino la rugiada, se abbondante, può provocare un disastro muffoso! Leaf adora la "Hash Plant".

2. "Early Pearl", "Early Queen", "Early Riser", ecc., "Manitoba Poison", e varietà simili sono pronte fra fine agosto e inizio settembre, a una latitudine di 49° nord. Sono potenti e rendono leggermente di più rispetto alle piante elencate nella categoria precedente. Crescono fino a 1,8-2,7 m di altezza e rimangono abbastanza cespugliose. La maggior parte di queste varietà è resistente alle muffe e semplice da coltivare – una scelta eccellente per i grower novizi che hanno poco tempo per badare alle loro piante.

3. "Mighty Mite", "Durban Poison", "Jack Herer", ecc., finiscono da metà a fine settembre. La resa e la forza sono molto buone, mentre l'odore non è troppo penetrante. Tutte le piante crescendo sviluppano un'enorme "pannocchia" fiorita dominante, con svariate grosse cime terminali sui rami principali. In certi casi bisogna legarle a un traliccio per evitare che i rami si spezzino. Pare che svettare le piante aumenti la resa. Queste varietà richiedono relativamente poche cure, tuttavia più amore